

Concordia li 18/5/66

Alla C. G. I. L. - MODENA

→ Alla C. I. S. L. - MODENA

Le sottoscritte ditte firmatarie, della presente lettera, diretta ai suddetti Sindacati Provinciale di categoria, a riscontro delle loro lettere inviate individualmente ad ogni azienda del Comune del settore abbigliamento; riunetisi nella sera di mercoledì 18/5/66 per esaminare il contenuto delle lettere sopraindicate, considerato che il contenuto delle stesse era uguale, pertanto l'esame e la stessa risposta è unica:

1) Inquadramento professionale:

Le aziende su detto punto, affermano, che secondo il loro parere, le proprie dipendenti sono inquadrate con la giusta qualifica, secondo le capacità di ognuna.

2) Durata dell'apprendistato:

Trattandosi di piccole e medie aziende e pertanto più difficile è l'apprendere, in quanto, non essendo lavorazione in serie, le dipendenti apprendiste, sono obbligate ad imparare un po' di tutto e pertanto più difficile e più lungo il periodo per la dovuta qualificazione; anzi si può riconoscere l'apprendistato dipendente dalle piccole aziende come un vera e propria scuola.

3) Salario:

Si precisa che il salario viene elargito mensilmente con la busta paga, composto in una unica somma conglobata, paga base, contingenza, indennità di mensa (si precisa che ogni qualvolta la contingenza aumenta viene applicata, come quest'ultima di maggio, come pure lo straordinario se viene effettuato).

4) Pulizia macchinari:

Su tale voce, le sottoscritte aziende affermano che ogni donna, a fine lavoro giornaliero, pulisce la propria macchina dai ritagli rimasti

sulla stessa; ma la vera pulizia, come la lubrificazione, viene effettuata dalla Ditta stessa.

5) Istituzione premio di produzione:

Le aziende firmatarie, di fronte al tale richiesta, di istituire un premio di produzione collegato allo stesso rendimento di lavoro delle dipendenti; ancora una volta, su tale richiesta sono costrette a non poterla esaudire, in quanto, proprio trattandosi di piccole e medie aziende non proprio meccanizzate e non svolgendo un lavoro in serie, la produzione non può dare quei risultati che invece danno le aziende meccanizzate e con lavoro in serie. Motivo questo che ~~maggiora~~ il costo di lavorazione, mettendo in difficoltà le aziende nelle vendite, anzi molte volte la produzione viene svenduta per poter far fronte ai propri impegni finanziari e nel contempo mantenere il lavoro alle dipendenti occupate.

Le aziende firmatarie, vogliono e in qualsiasi momento mantenere quegli accordi e quella collaborazione, sia con le maestranze che con i loro Sindacati come li hanno mantenuti fino ad oggi.

Distintamente salutano

Ditta A. T. A. *Girommini Antonio*
Ditta ROMY *[Signature]*
Ditta SABEC *[Signature]*
Ditta ZEFFIE *[Signature]*
Ditta ELIZABETH *[Signature]*
Ditta GAUNDALINI AFRA *[Signature]*
Ditta BELLOCCHIO CARLA *[Signature]*
Ditta ROVEDA MADDALENA (Guandalini Willelmo) *[Signature]*
Ditta PEDER *[Signature]*
Ditta ROSSI DIRCE (Maglificio Longato) *[Signature]*